Anno 47.° - N. 162

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 13 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Mentre si preparano i funerali del granvisir
la Bulgaria e la Serbia accettano l'arbitrato

I particolari dell'assassinio del Gran Visir
Ciò che racconta il cap. Echref

COSTANTINOPOLI, 12. — *Il capitano Embrek che si trovava sull'automobile del gran visir al momento dell'assassinio ha fatto la seguente narrazione:*

«Uscendo dalla piazza Bayazet il nostro automobile fu arrestato da un funerale e dai lavori stradali. Udimmo una esplosione, ma non vi demmo importanza credendo si trattasse dello scoppio di un pneumatico. Subito dopo però il granvisir cadde in avanti. Io lo presi fra le braccia per sorreggerlo. Vidi il suo volto coperto di sangue. Continuando le detonazioni scesi dalla vettura per arrestare gli assassini ma essi fuggirono in automobile ad eccezione di Topal Tewfek che non ebbe il tempo di salirvi. Gli assassini però dalla vettura spararono altri colpi di rivoltella e non mi so spiegare come non sia stato colpito».

La fuga dell'automobile con gli assassini
Come è morto il tenente Ibrahim

La automobile degli assassini del granvisir era al momento del misfatto occupato da quattro individui. La polizia ha potuto conoscere i nomi di tre. Dopo l'assassinio l'automobile ha seguito la direzione di Daroud Pascià ed è giunta a Kialano e a Tichli dove è stata trovata nel pomeriggio.

Il tenente di marina Ibraim venne ucciso dal primo proiettile tirato. Il granvisir fu colpito da più proiettili alla testa. Perdette i sensi immediatamente e morì pochi minuti dopo senza pronunciare parola e emettendo soltanto qualche lamento.

Il cadavere del pascià

Dopo l'autopsia il cadavere del maresciallo Mahmud Chefket pascià è stato trasportato nel grande salone del ministero della guerra trasformato in cappella ardente. In alcuni circoli si ritiene che l'attentato sia stato organizzato dal generale Scerif pascià il quale giunse a Costantinopoli sotto il ministero Muktar e si procurò il favore di un piccolo gruppo di avventurieri specialmente del giornalista Portev di Tewfik Hakki fratello del famoso assassino Toherkesk Habil e così pure di Dievas Kardi che era collaboratore del giornale l'Alemdar sotto il ministero di Kiamil Pascià. Questo piccolo gruppo di avventurieri si rese padrone della polizia di Pera e si dette a frequentare ritrovi di cattiva fama. Individui di tale gruppo si trovano fra quelli che sono stati e che saranno arrestati.

L'elogio di Mahmud Chefket fatto da un ex-ministro

PARIGI, 12. — L'Humanitè *dice che Halagian ex-ministro dei lavori pubblici ottomano e plenipotenziario turco alla conferenza finanziaria di Parigi è profondamente indignato e commosso per l'attentato che ha prodotto la morte di Mahmud Chefket pascià. Egli ha dichiarato che l'assassinio è una grande disgrazia per la Turchia.*

Il granvisir era un uomo molto intelligente e di uno spirito profondamente progressista aperto a tutte le idee moderne. Halagian crede che l'avvenimento resterà isolato e aggiunge che la fatalità infierisce sula Turchia. Essa l'ha privata del suo più eminente uomo politico il quale era nello stesso tempo un intrepido soldato e un democratico sincero.

I militari non vi hanno partecipato?

PARIGI, 12. — *Il colonnello Gemal bey governatore di Costantinopoli ha dichiarato al corrispondente del* Journal *che si può affermare ad alta voce che nessun militare ha partecipato all'assassinio del Granvisir.*

COSTANTINOPOLI, 12. — *Si assicura che il comandante dell'esercito turco a Ciatalgia era stato qui due giorni or sono ed aveva annunciato a Mahmud Chefcket che l'esercito reclamava le sue dimissioni.*

COSTANTINOPOLI, 12. — *L'assassinio di Mahmud Scefchet pascià è messo qui generalmente a conto della Lega militare, la quale fece dichiarare ripetutamente al granvisir che egli avrebbe dovuto scontare con la sua vita, ove non avesse puniti gli assassini, la morte di Nazim pascià. Circa quattro settimane fa gli aderenti alla Lega fecero il tentativo di catturarlo nel suo konak. Una quarantina di persone, nella magioranza ufficiali, i quali erano stati radiati dalle liste dell'esercito per intrighi politici, entrarono nell'abitazione di Mahmud Chefchet. Ma il granvisir era accidentalmente assente. Si era recato poco prima all'Yldiz. Gli invasori lasciarono sulla scrivania di Mahmud Scefchet pascià un biglietto sul quale erano scritte le parole: Punisci gli assassini.*

La gerenza del granvisirato affidata a Mehmed Said pascià

COSTANTINOPOLI, 12. — *L'assassinio del gran visir ha prodotto in città costernazione, ma la calma assoluta regna.*

Le pattuglie circolano per le vie. L'ingresso degli uffici governativi e degli altri dipartimenti è permesso soltanto con le debite precauzioni.

L'ingresso al ministero della guerra è asolutamente proibito.

Taalat bey assisteva al consiglio dei ministri. Il ministro dell'interno Badiadil che, dopo il consiglio si recava alla Porta dichiarò che nessuna decisione fu presa ancora circa la nomina del gran visir.

COSTANTINOPOLI, 12. — *Un rescritto imperiale dice:*

Mio illustre Visir Mehmed Said pascià! L'assassinio del gran visir e ministro della guerra Mahmoud Chefchet pascià, morto come un martire, ci addolorò e ci afflisse. La gerenza del granvisirato vi è affidata. Siete promosso al rango di visir — Attendiamo che d'accordo con i nostri ministri attuali dirigiate con zelo e patriottismo gli affari dello stato. Dio vi conceda il successo.

Mehmed Reschad

Il segretario del principe!

COSTANTINOPOLI, 12. — *Fra gli assassini del granvisir fu riconosciuto un compagno di scuola di Savfet Lufti, segretario del principe Saba Eddine.*

Mahmud Chefket sarà sepolto sulla collina della libertà

COSTANTINOPOLI, 12. — *I funerali del granvisir riusciranno solennissimi. Le preghiere mortuarie si diranno nella moschea di Santa Sofia. La salma verrà inumata a mezzogiorno sulla collina della libertà.*

La notte è passata calma. Si è applicato rigorosamente lo stato d'assedio. Gli stabilimenti si chiusero ieri sera alle ore dieci. Numerose pattuglie percorsero le vie.

L'arbitrato fu accolto
Si farà la smobilizzazione

LONDRA, 12. — *Si ha da Pietroburgo che la Bulgaria e la Serbia accettarono l'arbitrato della Russia.*

BELGRADO, 12. — *Si annuncia ufficialmente che il governo reale di Serbia invia oggi una nota al governo reale della Bulgaria che propone allo scopo di appianare la divergenza serbo-bulgara relativa alla futura frontiera e al trritorio contestato di ridurre gli effettivi militari attuali ad un quarto.*

Questa smobilizzazione permetterà di risolvere in via amichevole e pacificamente le divergenze. (Stefani).

La Serbia si mostra più ragionevole

BELGRADO, 12. — Spalaicovic ministro di Serbia a Sofia è ripartito per raggiungere la sua residenza latore di nuove istruzioni che sono state deliberate dal consiglio dei ministri dell'altro ieri. Finora i rappresentanti diplomatici delle potenze amiche non hanno fatto alcun passo per ottenere la smobilitazione. Non esiste in questo senso che il telegramma dello Zar a Re Pietro.

Si smentiscono le intenzioni attribuite al governo di decretare l'annessione dei territori occupati e rivendicati dalla Serbia. L'ufficioso *Samouprava* in un articolo dall'intonazione pacifica espone la linea politica adottata dal governo di Belgrado. «Il più alto interesse della Serbia, dice il giornale, è in questo momento quello di conservare nel mondo civile tutte le grandi e numerose simpatie che gli ha procurato il valore del suo esercito prima di ricorrere a passi precipitati che allontanerebbero da esso le simpatie stesse. La Serbia cerca di impiegare tutti i mezzi possibili per giungere ad una soluzione pacifica del conflitto».

Gli ambasciatori discutono del confine dell'Albania e delle isole

LONDRA, 12. — Una nota comunicata ai giornali dice: La riunione degli ambasciatori non pervenne ad alcuna decisione. Essa discusse la questione della frontiera meridionale dell'Albania e la questione delle isole del Mar Egeo. Ciascun ambasciatore fornì i particolari circa il punto di vista del rispettivo governo relativamente a tali questioni.

La missione italiana ricevuta dallo Zar

PIETROBURGO, 12. — La delegazione italiana, accompagnata dal ministro Sazonoff e dall'ambasciatore italiano Carlotti, è partita alle 11.30 per Tsakoie-Seto, ove sarà ricevuta dallo Zar.

TZARSKOIESELO, 12. — Lo Zar ricevette alle 12 e 30 nel grande palazzo la delegazione torinese comprendute 22 persone, ed avente alla testa il sen. Rossi. Questi presentò i delegati allo Zar che si intrattenne affabilmente con ciascuno di essi. Dopo la presentazione lo Zar offerse una colazione ai delegati. Quindi essi ripartirono per Pietroburgo ove impiegarono il resto della giornata nella visita dei monumenti.

L'arrivo a Roma del IV battaglione ascari eritrei

ROMA, 12. — Stamane proveniente da Napoli è giunto a Roma il quarto battaglione ascari Eritrei al comando del tenente colonnello Solari.

Alla stazione si trovavano il generale Frugoni comandante il corpo di armata, il generale Zoppi comandante la divisione militare di Roma e numerosi ufficiali delle varie armi. Era presente anche il capitano De Ferrari il quale trovavasi convalescente presso l'ospedale militare del Celio per ferite riportate nel combattimento del primo gennaio a Suani Osman presso Derna. Il capitano è stato decorato dalla medaglia d'argento, al valore militare. Quando il treno è entrato nella stazione, la musica del secondo granatieri ha intonato una marcia. Quindi il tenente colonnello Solari ha presentato al generale Frugoni gli ufficiali ai quali il generale ha dato il benvenuto in nome del Ministro.

Il battaglione che reca uno stendardo nero preceduto dalla musica del secondo granatieri si è recato alla Caserma Umberto I. Lungo la via gli ascari sono stati festeggiati.

La mostra della topografia di Roma

ROMA, 12. — Si è inaugurato a Castel Sant'Angelo la mostra della topografia di Roma alla presenza del Re, del ministro Credaro, del Sindaco, delle autorità, notabilità. Corrado Ricci applauditissimo pronunziò il discorso inaugurale. Quindi parlò il senatore Lanciani, poscia il Re visitò la mostra.

Il raid di Deroy da Roma a Firenze

ROMA, 12. — L'aviatore Deroy, portando come passeggero il suo meccanico Raggi, è partito stamane dal campo di Centocelle alle ore 5.8 e 53 dirigendosi immediatamente verso Orvieto diretto a Firenze. Assistevano alla partenza l'on. Montù presidente dell'Aereo Club d'Italia, il signor Poncelli commissario sportivo dell'Aereo Club di Roma, l'on. Chiesa ed altri. L'Aereo Club d'Italia comunica: Il commissario Sartoreschi ha telegrafato da Pozzuoli che l'aviatore Deroy ha transitato velocissimo alle 6.35 in direzione di Siena.

FIRENZE, 12. — Stamane proveniente da Roma è giunto l'aviatore Deroy portando come passeggero il suo meccanico ed ha atterrato con uno splendido volo planè al campo di Marte.

Il percorso da Roma a Firenze fu compiuto dall'aviatore in ore 2,8 felicemente.

All'arrivo è stato aclamato entusiasticamente dalla folla che nonostante l'ora mattutina era intervenuta numerosa e tenuta indietro da guardie e carabinieri. Deroy dopo aver ricevuto le congratulazioni dell'avv. Lodi Focardi commissario della società d'aviazione e dai giornalisti è salito in automobile e si è recato all'Hotel Savoia. Stasera l'aviatore farà dei voli sulla città e conta di ripartire da Firenze domattina alle 4.

Le riscossioni doganali

ROMA, 12. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi della prima decade del corrente mese ammontano a L. 13.391.,600 con un aumento di 293.400 lire su quello della corrispondente decade dell'esercizio scorso. Il prodotto fiscale per l'importazione del grano ha dato un maggiore reddito di circa 970 mila lire e quella del petrolio di oltre 735 mila lire dovuto a importazioni di altre granaglie, grassi, cioccolata, macchine e ferro lavorato.

L'inchiesta sull'affare di spionaggio dell'ex-tenente Cassone

MODENA, 12 — Dopo che la polizia ha chiuso la propria inchiesta sull'affare dell'ex tenente Cassone, escludendo ch'egli avesse dei complici, l'autorità giudiziaria e quella militare continuano la loro.

E' stato in tal modo accertato dal giudice Zani e dalla commissione d'inchiesta presieduta dal tentne generale Saveri comandante la Scuola militare, che tutti i documenti di cui il Cassone s'è servito nella sua opera di presunto spionaggio si trovano ora in mano all'autorità inquirente. Ciò si può desumere chiaramente dal fatto che gli orari di mobilitazione trovati nella perquisizione in casa dell'ex ufficiale erano già stati spediti all'estero e rimandati indietro, dopo esser stati fotografati. Il Cassone fingeva d'aver sottratto gli orari dei treni militari conservati per la mobilitazione negli uffici del comando militare di stazione, e li aveva comunicati, dopo essersene fatta garantire la restituzione immediata, per ricollocarli a posto senza che alcuno se ne accorgesse.

Si ha anche ragione di credere che il materiale spedito dal Cassone sia stato interamente restituito, e d'altronde — anche se ciò non fosse — non sarebbe in fondo un gran male, poichè di tutti gli orari e gli ordni di movimento esaminati è stata accertata la falsità.

Romanones si dimette un'altra volta

MADRID, 12. — In seguito alle dimissioni del presidente del Senato Montero Rios il vice presidente, e il seggretario del Senato, il sottosegretario della pubblica istruzione, il procuratore generale presso il tribunale supremo, i commissari del governo presso gli stabilimenti di credito agricolo e i direttori generali delle carceri hanno presentato le loro dimissioni.

Sono annunziate le dimissioni dei varii governatori personalmente devoti a Montero Rios.

Si assicura che il conte Romanones è pronto a presentare oggi stesso la lista dei nuovi ministri al Re.

Il partito conservatore in Rumenia

BUCAREST, 12. — Il comitato esecutivo del partito conservatore ha accettato le dimissioni del capo del partito Karp. Il partito sarà provvisoriamente diretto dal Ministro degli esteri Majorescu, dal ministro delle finanze Markilonu, dal ministro dell'agricoltura Adrien, dal ministro della giustizia Cantacuzene e dal presidente del club Lahovary.

Camera dei Deputati
La legge contro l'alcoolismo approvata

Seduta antimeridiana

La legge contro l'alcoolismo

ROMA, 12 — La seduta si apre alle ore 16.

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti per combattere l'alcoolismo approvato dal Senato.

MOLINA, relatore, scagionerà la commissione dall'ingiustificata accusa d'essere in contraddizione fra le premesse e le conclusioni.

Con le statistiche pubblicate dalla federazione antialcoolica italiana dimostra quali gravi alterazioni dell'organismo umano produca l'alcoolismo specie con la degenerazione ereditaria e con la pazzia per sicosi alcoolica e in rapporto alla delinquenza.

Non può però consentire che tali effetti siano prodotti in eguale misura da tutte le bevande che contengono alcool; è assurdo sopratutto considerare alla stessa stregua il vino e le bevande alcooliche prodotte con l'aggiunta di sostanze coloranti e aromatiche.

Facendo ciò non si gioverebbe alla pubblica salute e si recherebbero danni gravi alla enologia nazionale.

Nega che la legge abbia carattere di classe; afferma che essendo uniformata al principio di non ostacolare senza ragione l'uso moderato del vino gioverà all'economia nazionale specialmente al proletariato agricolo.

Nega d'altra parte tali provvedimenti legislativi possono da soli valere a sanare le piaghe sociali, mentre solo l'educazione civile potrà togliere le gravi inveterate abitudini.

PRESIDENTE passa alla discussione degli articoli.

NEGRI DE SALVI all'articolo 1 propone un emendamento per sopprimere l'ingerenza che ritiene inutile e pericolosa dell'autorità prefettizia nella vendita delle bevande alcooliche nelle cantine delle caserme e negli spacci ambulanti dei campi di manovre.

GIOLITTI consente all'emendamento essendo evidente che la vigilanza dovrà essere esercitata dall'autorità sanitaria militare.

I socialisti per le bettole private

BELTRAME insiste perchè siano rese più efficaci le disposizioni contro le sofisticazioni dei vini e degli alcool.

Ciò anche nell'interesse dei produttori.

Trova eccessiva la proibizione della vendita al minuto nei circoli e nelle cooperative di consumo, notando che anzi questo è il mezzo di allontanare gli operai dalla bettola. (*Commenti*).

Afferma che con questa disposizione si offende il principio di inviolabilità del domicilio privato, ravvisa in essa un'altra manifestazione di una tendenza politica ostile ai circoli popolari.

TURATI trova incoerente e illiberale esigere una speciale autorizzazione per la vendita delle bevande alcooliche nei circoli operai e nelle cooperative di consumo. Si tratta di enti che hanno la ostilità degli elementi reazionari del luogo e però tale disposizione si convertirà facilmente in una strumento di vessazione.

Specialmente nelle campagne i contadini impediti di bere un vermouth nel loro circolo torneranno a frequentare la bettola, ripete poi sarebbe meglio non solo per questo ma anche per tutti gli altri articoli del disegno di legge ritornare al testo approvato dal Senato; diversamente non si riuscirà a venire a capo di nulla.

PRESIDENTE constata che l'on. Turati anche agli articoli successivi presenterà emendamenti che si risolvono nel proporre il ritorno al testo votato dal Senato.

GIOLITTI per venire ad una conclusione pratica consente si torni al testo del Senato nella sua totalità, ma relativamente a questo articolo non può non rilevare che non si rende un servizio ai lavoratori permettendo nei loro circoli l'uso e l'abuso dei liquori. (*Interruzioni dell'on. Turati*). La legge anche così limitata sarà sempre un primo passo per una buona via.

PIERACCINI ritira il suo emendamento consentendo egli pure al ritorno al testo del Senato.

MOLINA relatore ripete che alcune disposizioni sono state assolutamente fraintese. Del resto per ragioni di evidente opportunità consente si ritorni al testo del Senato.

Si approva l'articolo 1 secondo il testo del Senato.

BUCCELLI all'articolo 2 nota che può esser pericoloso esigere l'apertura degli spacci su parere della giunta comunale nella quale, nei comuni rurali fanno parte non di rado osti e albergatori.

GIOLITTI nota che il parere della Giunta comunale è semplicemente consultivo. Si approvano gli articoli dal 2 al 12 secondo il testo del Senato.

COTTAFAVI all'articolo 13 raccomanda che per la determinazione del numero degli spacci si tenga conto nel regolamento non solo del numero degli abitanti, ma delle distanze.

GIOLITTI osserva che le osterie esistenti non saranno chiuse; solo non se ne apriranno delle nuove. (*Benissimo*).

CABRINI annuncia che nel prossimo settembre avrà luogo il congresso internazionale antialcoolico. Si augura che il governo vorrà darvi la propria adesione.

GIOLITTI assicura che al congresso non mancherà l'adesione del governo italiano.

L'articolo 13 è approvato.

La Cassa Nazionale di Previdenza

Si discute e si approva il disegno di legge sui provvedimenti relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Si approva senza discussione il disegno di legge sulla vigilanza alle fondazioni che hanno per fini l'incremento dell'economia nazionale nell'istruzione agraria, industriale e commerciale ed alle istituzioni affini.

Si approvano altre minori leggi e si leva la seduta alle ore 12.20.

Seduta pomeridiana

ROMA, 12 — La seduta comincia alle 15.30.

Per i reduci che si distinsero in Libia

FALCIONI, s. s. all'interno, dichiara all'on. Maggiorino Ferraris che di fronte alla legge sullo stato giuridico degli impieagati il ministero non ha potere per riservare posti nelle amministrazioni dello stato e degli enti pubblici ai reduci di Libia che si siano distinti nella recente guerra.

Pur tuttavia si potrà tener conto delle loro speciali benemerenze per ammissioni in tutti quei posti di minore entità e dei quali sia lasciato al governo l'esercizio di qualche facoltà discrezionale.

FERRARIS fa voti che per quanto è possibile le buone disposizioni del governo siano tradotte in concreto provvedimento a simiglianza di quanto lodevolmente ha già disposto il ministero delle poste e telegrafi per quanto concerne il conferimento degli uffici postali di seconda classe.

Afferma che il dovere che lo stato ha di dare ai valorosi che hanno combattuto per la grandezza della patria un'attestazione della riconoscenza nazionale, cooperando a sottrarlo per quanto è possibile alla indigenza ed alla disoccupazione.

Per le strade di allacciamento di comuni isolati

DE SETA s. s. ai lavori pubblici, dichiara all'on. Maggiorino Ferraris che gli appalti già disposti per le strade di allacciamento dei comuni isolati compresi nel primo programma di esecuzione hanno assorbito completamente i fondi stanziati ed hanno anzi richiesto l'anticipazione di quasi due milioni sugli stanziamenti futuri. Non è possibile procedere ad ulteriori appalti quindi neppure a quello per la strada di Mombaldone.

FERRARIS MAGGIORINO deplora che la legge del 1906 sulle strade di allacciamento dei comuni isolati non abbia da tre anni esecuzione non solo nella provincia di Alesandria, ma neppure in molte altre regioni d'Italia.

Si vien meno in tal modo a precisi impegni assunti.

Esorta il governo a provvedere in modo di eliminare il legittimo malcontento della popolazione interessata.

Il regolamento sugli automobili

DE SETA dichiara all'on. Negri De Salvi che il regolamento sulla circolazione delle automobili è in corso di studio.

NEGRI DE SALVI lamenta l'enorme ritardo di questo regolamento insistentemente reclamato dagli automobilisti e dal pubblico.

Per le nostre bellezze naturali

DI SCALEA assicura Bignami che il governo si è sempre con la massima cura interessato della diffusione della conoscenza delle nostre bellezze naturali all'estero, ma dichiara che è impossibile gravare i nostri agenti consolari dell'incarico di provvedere alla maggior diffusione delle pubblicazioni che le nostre ferrovie dello stato fanno per meglio illustrare le regioni d'Italia.

Il governo studierà il modo di ottenere un così benefico lodevole intento.

BIGNAMI si rende conto della difficoltà; si augura che il governo studierà l'importante questione inspirandosi al convincimento che quanto vien fatto per diffondere la conoscenza delle nostre bellezze naturali ed artistiche significa dare poderoso impulso ed incremento alla nostra ricchezza ed al maggior reddito delle ferrovie dello stato. (*Benissimo*).

Un pretore che ha fatto il suo dovere

GALLINI, s. s. alla giustizia, all'on. Cameroni dichiara che il Pretore di Treviglio, sconsigliando un cittadino dal farsi giustizia da sè, come minacciava **contro un sacerdote da cui si riteneva offeso e suggerendogli invece** di sporgere querela non fece che il suo dovere.

CAMERONI constata che l'on. sottosegretario di stato ha dovuto riconoscere la sussistenza dei fatti. Pone in rilievo l'importanza del fatto.

Non può dirsi soddisfatto.

Per gli atti costituzionali del Medio Evo

Si discute il disegno di legge per maggiori assegnazioni al bilancio dell'istruzione.

CHIMIENTI loda le disposizioni della legge che assegna lire 200.000 alla Accademia dei Lincei per la pubblicazione di atti costituzionali del Medio Evo.

Raccomanda si cerchi di pubblicare anche alcuni importanti atti comunali e si inizi al più presto la pubblicazione degli atti parlamentari del reame di Napoli. (*E gli atti del Parlamento del Friuli?* — N. d. R.).

Il fondo per l'emigrazione

Segue la discussione del disegno di legge del bilancio del fondo per l'emigrazione.

CABRINI raccomanda si migliora la carriera degli ispettori addetti all'emigrazione e si provveda alla pubblicazione del regolamento delle materie giuridiche degli emigranti.

Fa voti si addivenga mediante la conclusione di convenzioni internazionali a migliorare le condizioni di lavoro dei nostri emigranti.

Si augura in seguito al buon risultato degli asili di stato per gli emigranti, che si intensifichi la costruzione di tali asili.

Vorrebbe si dottassero di maggiori mezzi i consolati perchè potessero provvedere al rimpatrio di maggior numero di emigranti, in momenti eccezionali.

Crede indispensabile intensificare la lotta contro l'emigrazione clandestina.

Insiste nella necessità di **concentrare nel commissariato dell'emigrazione tutti i servizi riguardanti la tutela** degli emigranti che ora dipendono da **altre amministrazioni.**

Occorre separare la tutela sociale dell'emigrante dalla tutela giuridica; e non risponde ad equità il fatto che alle spese per la tutela dell'emigrazione continentale contribuisce il fondo per l'emigrazione transoceanica.

Conclude dichiarandosi convinto che lo stato sarà costretto a fare pei servizi dell'emigrazione quello che ha fatto per la politica coloniale, ossia un organo centrale unico. (*Bene*).

COTTAFAVI si compiace altamente che la discussione assai diffusa su questo bilancio abbia dimostrato l'interesse che il parlamento prende alla sorte degli emigranti italiani.

PANTANO si proponeva di trattare col ministro della condizione nuova fatta alla nostra emigrazione dopo la conquista libica.

Ma attesa l'assenza del ministro delle colonie, considerata l'impazienza della Camera, si limiterà a raccomandare una migliore applicazione della nostra legislazione sulla emigrazione che ha stabilito ottimi provvedimenti e anche di recente ha servito di esempio a nazioni straniere.

DI SCALEA s. s. agli esteri, risponde ai vari oratori e conclude confermando il propositodel governo di integrare progressivamente l'azione dello stato nei problemi dell'emigrazione in vista di obiettivi che l'Italia si propone nel campo dei rapporti internazionali, tutelando i legittimi interessi dei lavoratori.

FALLETTI, relatore, dà spiegazioni alla Camera e risponde ai vari oratori.

Si passa alla discussione dei capitoli.

BELTRAMI al capitolo 39 lamenta che l'assistenza per gli emigranti non possa essere utilmente fatta dall'ufficio a tale scopo istituito.

Vorrebbe che tali uffici fossero provvisti di mezzi finanziari sufficienti e di persone dotate delle cognizioni necessarie per farli funzionare utilmente.

DI SCALEA nota che l'ufficio di Milano non è ancora costituito in modo definitivo. Terrà nel massimo conto la raccomandazione dell'on. Beltrami.

Si approvano tutti i capitoli del disegno di legge e la legge sull'assestamento del bilancio per l'emigrazione per l'esercizio 1912-1913.

PRESIDENTE comunica la nomina di tre componenti del consiglio della pubblica istruzione avvenuta nella votazione di ieri.

Ciuffelli voti 144, Valli 100, Pietravalle 94, Callaini 67, Treves 34, Bianchi 15, nulli 6.

La seduta termnina alle 19.45. Domani due sedute ore 10 e 14.

Discussione di leggi varie.

Senato del Regno

Il bilancio dell'agricoltura

ROMA, 12 — Nella seduta odierna del Senato si discute il bilancio di agricoltura.

DI BRAZZA' richiàma l'attenzione sullo sviluppo dell'afta epizootica. Occorre una più accurata disinfezione nei carri con cui viene trasportato il bestiame.

Ricorda che altre volte si parlò di un buon ordinamento personale forestale che necessita di una sorveglianza efficace, per l'applicazione delle norme sui tagli degli alberi.

SANTINI ricorda la grande importanaz della questione ippica riguardo all'esercito.

Prega il ministro di voler riformare la commissione di rimonta nel senso che non siano sempre le stesse persone quelle incaricate nello acquisto dei cavalli.

NITTI ministro osserva che esile è ancora la nostra produzione agraria e industriale per un paese in cui la quota dell'accrescimento della popolazione indica l'intima forza della razza, ma anche il quotidiano accrescersi dei bisogni.

Rileva che il nostro paese ha realizzato progressi notevolissimi anche in territori non molto adatti.

Rispondendo all'on. Santini promette di variare le commissioni per l'acquisto dei stalloni. La questione ippica è anche una questione militare ed egli cerca di svolgere d'accordo col ministro della guerra. Il senatore Di Brazzà ha fatto alcune osservazioni sui danni dell'afta epizootica. Le osservazioni fatte dall'on. Di Brazzà riguardano il ministro dell'interno al quale egli si farà un dovere di comunicarle.

Parla della questione forestale di cui si sono occupati gli on. Di Brazzà e Barzellotti.

In tale materia è tutto ancora da farsi.

Ora vi sono regioni ove tutto il personale è costituito da gente del luogo ed è difficile trasferirlo dati gli esigui stipendi, d'altra parte l'amministrazione fu fondata senza mezzi sufficienti.

Presentò il disegno di legge per le modificazioni alle disposizioni alla legge forestale, ma teme sia difficile recarlo in porto.

Crede che all'amministrazione delle foreste bisogna dare con tutti gli sforzi quell'indirizzo industriale che merita.

Nel personale forestale solo una parte potrà passare allo stato ed una commissione procede rigorosamente alla scelta.

Spera che l'Italia potrà fare buona figura all'esposizione di San Francisco presentando molti prodotti con i quali possa affermarsi.

La seduta è sciolta alle ore 18.15. Domani seduta alle ore 15.

I ballottaggi di ieri a Trieste furono un'altra grande vittoria del partito nazionale italiano

TRIESTE, 12. — Oggi ebbero luogo 5 ballottaggi per l'elezioni comunali del quarto corpo e mi affretto ad annunciarvi che furono un altra splendida vittoria dei liberali nazionali.

La città di Trieste con slancio mirabile, commovente ha affermato ancora dinanzi al mondo la sua italianità, secolare e gloriosa.

Al luogotenente imperiale che pochi giorni sono a Vienna, svelando apertamente la sua politica, aveva dichiarato che Trieste stava per diventare una città internazionale, i triestini oggi risposero: no! — No, mai il popolo triestino cederà alle insidie, alle prepotenze, alle infamie dei nemici dell'italianità, vengano da funzionari, nemici implacabili della sua italianità, o da uomini di altra stirpe sobillati, stipendiati, ingannati ed ilusi di sopraffare la razza italiana.

La giornata elettorale fu animatissima specialmente durante le prime ore, procedette rapidamente dovunque senza incidenti ad eccezione del primo distretto e del sesto nei quali i socialisti, che erano in ballottaggio con i liberali-nazionali, italiani, avevano organizzato, nonostante l'apparato di forza pubblica, un loro servizio d'interrorimento e di violenze per impedire agli elettori non consenzienti l'accesso alle sedi di votazione. In S. Giacomo in Monte e in Piazza Lipsia si notavano assembramenti di aderenti al partito socialista muniti di grossi bastoni. Avvennero alcune colluttazioni.

Ecco i risultati della votazione: Nel primo distretto è riuscito, come si prevedeva, il candidato socialista.

Nel terzo distretto riuscirono trionfalmente contro i candidati slavi i liberali-nazionali Arch e Bonetti.

Nel quarto distretto riuscirono contro i candidati slavi con cinquecento voti di maggioranza il dott. Angelo Ara, Luigi Trojer, Massimiliano Gherbetz.

Nel quarto distretto riuscirono i socialisti italiani con l'aiuto dei voti slavi.

Nel 1909 nell'elezione del quarto corpo, che è formato di classi popolari i socialisti erano riusciti in dieci; oggi furono stroncati della metà; rimangono in cinque; ma devono la loro salvezza ai voti degli stranieri, altrimenti sarebbero stati spezzati via interamente.

La giornata di oggi significa la ricacciata degli slavi e la disfatta dei socialisti.

Domani la battaglia ricomincia per altri corpi. Si ha la certezza che il popolo di Trieste rintuzzerà le nuove minaccie e restituirà alla città un consiglio ancora più italianamente compatto e temprato dell'anteriore.

Cronaca Provinciale

Il battaglione "Tolmezzo„ a Derna

La lettera del colonnello e quella d'un soldato

Da una nobile signora, con pensiero di cui Le siamo grati, ci vengono comunicate le due seguenti lettere: una del colonnello, l'altra d'un soldato del battaglione «Tolmezzo», che «rispecchiamo come ben dice la nobile Signora — il sentimento di tutto il battaglione «Tolmezzo», vanto d'Italia e vanto del Friuli»:

Derna, 28 Maggio 1913

Nobilissima Signora,

Rispondo con alquanto ritardo alla sua lettera ricca di elevate espressioni a nostro riguardo. Badi però che tale lettera non mi è giunta che a fine Aprile, tante sono le peregrinazioni che essa ha dovuto seguire prima di arrivarmi.

Le espressioni che Ella con tanta bontà, rivolge a noi, le accettiamo col cuore e come buon augurio. I valorosi Alpini, vanto della bella e cara terra friulana, hanno fatto il loro completo dovere: glielo dice il mio cuore di soldato. Essi hanno fatto anche più del loro dovere e si sono fatti ammirare da tutti. La Patria ci chiama ancora ad altre prove in Cirenaica e noi corriamo, fidenti e sereni con l'animo forte e giulivo. Io sono orgoglioso di condurre in guerra truppe così valorose e sarò lieto di restituirle alla Patria friulana degne di Essa e degli Eroi che hanno illustrata la guerra santa della Indipendenza.

Con il più vivo ringraziamento per la bella lettera ricevuta e con preghiera di gradire il mio alto ossequio.

Di Lei obbligatissimo

Antonio Cantore
Colonnello 8.o Alpini

Tripoli, 24 - 5 - 13

Signora Contessina,

Eccole mie notizie: io godo la più cara e bella salute. Dopo un lungo periodo di marcie, dopo percorso 600 chilometri da Tripoli ci siamo portati ai confini tunisini con tre splendidi combattimenti uno al 20 marzo, uno al 23 ed uno al 25. Sempre con vittoriosi combattimenti, con pochi morti e feriti da parte nostra. Abbiamo continuato a marciare sottomettendo tutte quelle bande contrarie e ritornati a Tripoli.

Ieri 23, è giunto un telegramma di S. E. il Governatore Generale Ragni che ci ordina di partire per Derna. E noi Alpini, dopo avuto l'ordine, siamo ben lieti di andare colà in aiuto ai nostri cari fratelli, che da tanto tempo combattono per l'onore della Patria, e speriamo noi pure di portare vittoria e d'innalzare il bel tricolore in quei posti.

Ed io potrò dire un giorno di aver servito il paese in qualunque luogo e momento mi ha chiamato e sento nella mia coscienza che è bello il dovere di difendere il Paese e portare alto il nome d'Italia!

La riverisco e mi firmo

Soldato *Celeste Grattoni di Moimacco*
Battaglione «Tolmezoz»

Da PORDENONE

Società sportiva

Ci scrivono, 12 (n.):

Ieri sera in seconda convocazione ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società Ciclistica.

Dopo lunga ed esauriente discussione venne approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale l'assemblea approva la massima della trasformazione della Società Ciclistica in Società Sportiva e dà mandato al Consiglio di studiare le modalità stesse della trasformazione, le quali dovranno venir approvate dalla prossima assemblea alla quale potranno intervenire anche i non soci.

Nel mentre ci compiacciamo con la assemblea per la deliberazione presa facciamo voti affinchè il Consiglio con lodevole solerzia e con non meno lodevole ponderazione studi il problema conscio che in lui sta l'avvenire della gioventù pordenonese.

Un incidente all'ufficio postale - Teatro sociale

Ci scrivono, 12 (n.):

Stanotte verso le ore 24 un impiegato postale si accorse che dal soffitto dell'ufficio cadeva una forte quantità di acqua. Sua prima cura fu quella di mattere al sicuro la corrispondenza e di chiedere aiuto, ma ogni suo sforzo fu vano. Fortuna volle che passasse di lì il giornalaio Olivo Civran, il quale si recò dai carabinieri, dal capo-ufficio, dal signor Gassetta che abita sopra la posta.

La cucina di questo era completamente allagata.

La causa dipendeva da un serbatoio d'acqua il cui rubinetto era rimasto aperto.

I danni sono insignificanti.

*** Questa sera «Marbis» dà la sua seconda ed ultima rappresentazione

Ieri sera il Teatro Sociale era al completo, malgrado il caldo enorme che si comunicò pure agli applausi,.... calorosi oltre ogni dire!

Da TAVAGNACCO

Il servizio del procaccia

Ci scrivono, 12 (n.):

Il procaccia di Tavagnacco se l'è presa pel naso, tanto è vero che nella *Patria del Friuli* si fa pubblicare un articolo commovente, intitolato: *Il portalettere di Tavagnacco attaccato.*

Non c'è punto necessità di polemizzare, soltanto il solerte procaccia non deve avere il dubbio di stare sempre attaccato....

Deve comprendere che al giorno d'oggi il progresso aumenta su tutte le cose e specialmente a beneficio della popolazione; per questo bisogna essere grati a coloro che fanno osservazioni nell'interesse delle popolazioni e non scaldarsi inutilmente.

Apprendiamo da fonte sicura che la nuova cassetta verrà collocata in piazza della chiesa, vicino alla R. R. Privativa.

Mandiamo i più sentiti ringraziamenti all'illustrissimo signor direttore delle Poste per il pronto provvedimento.

Da SPILIMBERGO

Da Aviano a Spilimbergo in monopiano

Ci scrivono, 12 (n.):

(*Tiflis*). — Abbiamo annunciato, ieri, succintamente, l'arrivo del tenente della Scuola di Aviazione di Aviano, sig. Kerbacher, ed oggi completiamo i particolari del viaggio e della giornata trascorsa.

Da tempo era annunciata la visita di qualche componente la Scuola di Aviazione, senonchè l'altra sera una telefonata da Aviano al Caffè Griz, avvertiva che l'ufficiale Kerbacher avrebbe intrapreso il viaggio su monoplano Bleriot, diretto alla polveriera di Istrago.

Fin dalle prime ore del mattino, poichè la notizia era stata propalata ovunque, una moltitudine di cittadini scrutava l'orrizonte per avvistare il conquistatore dello spazio.

All'apparire del monoplano che aveva richiamato l'attenzione dei cittadini per il rombo del motore, si videro i tetti, le finestre, le terrazze e le vie seminate di popolo in estatica ammirazione.

L'aviatore dopo aver virato su Spilimbergo si dirigeva alla volta di Istrago, dove alle 6 precise atterrava felicemente, avendo percorso il viaggio in 18 minuti.

Quivi erano ad attenderlo parecchi cittadini, i quali avevano disposto un servizio di segnalazioni per l'atterramento, — e fatte le presentazioni di pramamtica — accompagnarono l'aviatore a Spilimbergo.

A mezzodì all'Albergo alla Stella d'Oro fu offerto al tenente Kerbacher un banchetto con intervento **dei signori:** Sindaco Colesan, Pretore Chiancone, Avvocati Marin, Zatti e Linzi, Lanfrit Vinvenzo; Griz G. B., De Paoli, Spilimbergo co. Guido, Notaio Maupoil tenenti Croce e Turilli (aviatori) sig. Pellegrini di questo distaccamento di Fanteria; Ottogalli direttore del Banco De Rosa, Mongiat Arrigo e Pino Concina.

Il simposio fu improntato alla più schietta cordialità.

Allo champagne si alzò l'avv. Marin a ringraziare il tenente Kerbacher che dice, costituisce una nuova prova della cortesia, del valore e della prestanza **degli ufficiali della Scuola di** Aviazione di Aviano.

Plaude agli ufficiali che anche in questo campo mantengono il prestigio della Patria e brinda al progresso dell'arte del volo, all'avvenire della Scuola di Aviazione ed alla prosperità dei suoi ufficiali.

Il Tenente Kerbacher rispose ringraziando i cittadini Spilimberghesi della cordiale ospitalità, augurandosi che frequenti si rinnovino queste visite che sempre riescono cordiali e gradite.

Intanto ovunque si parlava di una gita ad Istrago per visitare l'apparecchio e per assistere alle 18 alla partenza dell'aviatore.

Una folla di curiosi scesa anche dai paesi pedemontani, si recava a visitare il Bleriot, e un'ora prima della partenza sebbene la prateria la simulasse per la sua vastità, pure oltre un migliaio di persone eransi date **convegno per assistere ai voli.**

La molestia arrecata dal sole, e la mancanza in quel punto isolato di qualsiasi comfort, l'inquietudine della folla, scemarono quando fu avvistato l'ufficiale che nella vettura dell'avv. Zatti si avviava al luogo convenuto.

Uno scroscio di applausi lo accolse.

Una sommaria visita all'apparecchio durata pochi minuti, acui la curiosità della folla, la quale fu disposta a semicerchio per godere la vista della manovra e della partenza dell'elegante apaprecchio.

Alle 6.10 l'ufficiale, con quella disinvoltura che caraterfizza la sicurezza e la assoluta padronanza della macchina aerea, iniziò il primo volo attraverso la grandiosa brughiera, compiendo magnifici viraggi scotendo l'emozione degli spettatori i quali alla discesa lo acclamarono.

Indi l'ufficiale preso commiato e nuovamente insediatosi sul suo Monoplano, si diresse alla volta di Aviano acclamatissimo.

Una confusione di biciclette e di vetture iniziarono il ritorno per la polverosa strada, ed ancora, a sera inoltrata, l'oggetto del discorso verteva sulla inaspettata visita del tenente Kerbacher cui la cittadinanza invia insieme agli auguri di un felice avvenire, i più sentiti ringraziamenti.

Ci pare confermata la notizia che una nuova visita aviatoria avverrà quanto prima; questa volta però una squadra di areoplani: che si tratti della possibilità di istituire anche qui una squadriglia di aereoplani?....

Speriamolo.

Da S. VITO al Tagliamento

La sagra - Mercato - Circo equestre

Ci scrivono, 12 (n.):

Domenica p. v. 15 corr., nella ricorrenza del patrono di questo luogo, avranno luogo i tradizionali festeggiamenti che si tengono per un legato speciale.

Il programam sarà il seguente:

Ore 18 — Corsa di fanciulli.

Ora 19 — Corsa di somarelle con fantino.

Ore 20 — Grande spettacolo pirotecnico.

Darà concerto la rinomata banda di Cordovado diretta dal maestro signor G. B. De Vittor e non mancherà neanche il gran ballo popolare su vasta piattaforma, con la distinta orchestra ad arco, cittadina.

*** Quest'oggi ha avuto luogo l'annuale mercato di Sant'Antonio con un concorso numeroso di animali equini e bovini.

Si fecero moltiaffari.

*** Da ieri ha cominciato ad agire nella piazza del Mercato il circo equestre Zamperla.

Malgrado la temperatura elevata che sconsiglia affatto di rinchiudersi sia pure sotto una tenda, il pubblico accorse numeroso allo spettacolo.

Da CIVIDALE

Le villotte friulane

Ci scrivono, 12, (n.):

Ieri sera in Piazza Paolo Diacono la distinta banda del primo reggimento fanteria, tenne il consueto concerto, dimostrando ancora una volta, la valentia del maestro signor Battista e dei suoi bravi bandisti.

La Sinfonia «Muta di Portici» di Auber e l'atto primo dell'Aida di Verdi, vennero calorosamente applauditi, per la perfetta esecuzione.

La villotte friulane, le patetiche canzoni più in voga, musicate espressamente dall'egregio maestro Battista, quale omaggio a Cividale, riscossero un uragano di applausi e di battimani, ed in seguito alla insistenza del numerosissimo pubblico, vennero replicate.

All'egregio maestro Battista da un gruppo di ammiratori venne offerto un anello d'oro con diamanti, accompagnato dalla dedica.

Questa sera, che purtroppo sarà l'ultimo concerto della distinta banda, poichè dopo domani il reggimento parte per la sua sede, le «Villotte Friulane» si ripetono.

I nostri mirallegro all'egregio maestro, ed un bravo di cuore ai suoi valenti musicanti, nonchè un grazie all'illustrissimo comandante il reggimento per le serali apprezzate concessioni.

Da SACILE

I vincitori delle borse di studio

Ci scrivono, 12, (n.):

Le borse di studio, messe a concorso dal Ministero, vennero conferite ai seguenti alunni:

I.o corso: David Giuseppe, Obici Luigina, Peresson Giovanni, Zanetti Carmela, Zaro Nerina.

II.o corso: Baldovin Ezio, Benetti Antonio, Bonanni Domenico, Morelli Antonio, Raimondo Raimondo, Romano Domenico.

III.o corso: De Carli Catullo, Del Piero Sante, Marion Giovanni, Rosettini Vespasiano.

CRONACA CITTADINA

La commissione italo-austriaca per la revisione dei confini

La *Stefani* ci comunica da Roma, 12, notte:

La commissione internazionale italo-austriaca per la revisione dei confini fra i due paesi riprenderà i suoi lavori a Vienna il 16 corrente. La delegazione italiana si compone del presidente barone Carbonelli consigliere di stato, rappresentante il ministero dell'interno, del capitano di stato maggiore Attilio Vincone rappresentante del ministero della guerra e del conte Luigi Vannutelli segretario di legazione rappresentante del ministero degli esteri.

Per le cattedre ambulanti di agricoltura

La *Stefani* ci telegrafa da Roma 12, notte:

Per invito dell'on. Miliani si radunerà domani venerdì alle ore 15 in un'aula di Montecitorio il comitato parlamentare per le cattedre ambulanti di agricoltura. Scopo dell'adunanza è la discussione di un piano di riforme delle cattedre in modo da dotare ogni provincia di un ente agrario fattivo con carattere autonomo locale e al tempo stesso possa funzionare da organo decentratore del ministero di agricoltura.

Al comitato hanno aderito finora circa 60 deputati ai quali è stato distribuito un memoriale su questo argomento.

La ricevitoria telegrafica a Cimolais

Un telegramma da Roma ci annuncia che fu istituita una ricevitoria telegrafica di terza classe a Cimolais.

Seconda sottoscrizione

a favore del comitato friulano di soccorso per i militari ammalati e le famiglie dei caduti in Libia.

XX ELENCO

Somma precedente	L. 17297.59
Dame Inferm. della Croce Rossa di Udine, a mezzo del senatore co. comm. Antonino di Prampero	» 300.—
Comitato Giovanile Patriottico, utile netto ricavata dalla vendita di cartoline e distintivi nella festa del 6 aprile p. p.	» 615.31
de Brandis co. cav. dott. Enrico (quota per l'iscrizione del battaglione Alpini «Tolmezzo» nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri»	» 5.—
Comune di Muzzana del Turgnano	» 50.—
Comune di Valvasone	» 25.—
Comune di Paluzza	» 25.—
Contributi del comitato friulano per i profughi della Turchia	» 3550.—
Totale	L. 21862.90
Somma della prima sott.	» 59400.94
Assieme	» 81263.84

(continua)

I sussidi pagati fino ad oggi (comprese le spese di stampa e posta sommano a L. 80173.24.

N. B. — Il Comitato rivolge un ultimo appello ai Municipi della Provincia che ancora tengono le schede, di rimetterle con la massima sollecitudine assieme agli importi raccolti, al Cassiere del Comitato, presso la Camera di Commercio di Udine.

Gare di scherma fra giovanetti

Alla nostra Società Udnese di Ginnastica e Scherma si svolsero ieri sera le gare finali dell'annata schermistica fra i giovani allievi del maestro Concato.

Eccone i risultati:

Gara dei più anziani

Classifica: 1. Piuzzi Taboga — 2. Micoli — 3. Pagura —4. Carlo Kechler — 5. Conti.

Girone-poule

1. Premio: Micoli — 2. Piuzzi Taboga — 3. Carlo Kechler — 4. Pagura — 5. Conti.

Gara dei giovanissimi

Classifica: 1. Chiaruttini — 2. Mario Pecile — 3. Federico Kechler — 4. Zuliani — 5. Valentinis — 6. Alberto Kechler.

Girone-poule

1. Premio: Chiaruttini — 2. Zuliani — 3. Federico Kechler — 4. Valentinis — 5. Pecile.

Le gare furono presiedute e dirette dal nob. Alessandro dal Torso, unitamente al maestro Concato, al quale vada ancora una volta una parola di lode per i risultati invero mirevoli ch'egli sa ottenere dai suoi allievi.

Consiglio dell'Ordine dei Medici

Nel pomeriggio di ieri, nella solita Sala del Civico Ospedale, gentilmente concessa, questo Consiglio tenne la sua seduta ordinaria.

Il Presidene riferì dapprima circa il Convegno che ebbe luogo domenica scorsa a Padova per il Bollettino regionale degli Ordini.

Poi si passò all'esame dei documenti per le nuove iscrizioni ed alle domande di trasferimento.

Ad unanimità venne approvato di attendere ancora fino alla fine del corrente mes. per la denuncia alle competenti **autorità dei colleghi morosi nell'iscrizione o nel pagamento: dopo** il qual termine sarà proceduto a tenore di legge.

Venne deliberato di concorrere con la somma di lire 20 a favore del dott. Braccini ufficiale sanitario di Nocera Umbra.

Fu stabilito di fornire di una tessera di riconoscimento tutti i colleghi iscritti all'Albo, dalla quale risulti anche la regolarità del pagamento.

Il Consiglio prese in esame l'appendice al Regolamento locale d'Igiene recentemente approvato dal Consiglio Sanitario Provinciale per quel che riguarda il capitolato di condotta medica ed essendovi qualche variante dal precedente, di una certa importanza, incaricò il Presidente di studiarlo e di riferire in proposito alla prossima seduta, che si terrà fra breve.

Da ultimo trattò parecchie vertenze collegiali; nonchè una liquidazione di specifica.

Un tentato suicidio

Ieri mattina alle 10 venne trasportato all'Ospitale certo Giovanni Primus fu Osvaldo di anni 47, nativo di Paluzza ma domicialiato a Meretto di Tomba.

Il dott. Boccabianca che lo visitò e la fece accogliere nel Pio Luogo, gli riscontrò varie ferite da taglio alla piega del gomito sinistro ed alla regione palmare del polso sinistro, interessante la cute. Venne dichiarato guaribile in 10-12 giorni.

L'infelice è affetto da mania di persecuzione e si era inferto da sè le ferite volendo togliersi la vita!

Aveva commesso l'insano tentativo alla stazione di Cormons, ed era partito tutto insanguinato.

Funerali

Ieri mattina alle 7 ebbe luogo il funebre accompagnamento della signorina Lucia Presani, sorella del signor Giuseppe vicesegretario dell'Ospitale.

Nella bianca carrozza di prima classe posava il feretro pure bianco, coperto di fiori. Non v'era però nessuna corona in omaggio alla espressa volontà della defunta.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale si formò il corteo che proseguì fino in Cimitero.

Fra i primi seguivano il presidente della commissione ospitaliera cav. Minisini, il cav. Rubbazzer, membro della commissione stessa, il dott. De Senibus, segretario dell'Ospitale, il personale d'amministrazione e della farmacia gli altri addetti all'Ospitale, le signore Elisa Broili, Caterina Pilinini, Erminia Scoffo, Margherita Zamparo, dott. C. Angelini, Francesco Martinuzzi, dott. V. Doretti, Domenico De Candido, Eugenio Pagnutti, il giudice dott. A. Rieppi, S. Scoffo, cav. R. Shuelz, Francesco Rossi ed altri.

Alla famiglia e specialmente al sig. Giuseppe Presani vadano le nostre più sincere condoglianze.

Musica in piazza

Programma musicale che la banda cittadina eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia dell'incoron. — Profeta — Meyerbeer
2. Danze ungheresi N. 5 e 6 — Brahms
3. Andante Cantabile e Finale della Sinfonia I.a — Beethoven
4. Fantasia — Amico Fritz — Mascagni
5. Sinfonia — Giovanna d'Arco — Verdi.

Voci del pubblico

Ci pervengono ogni giorno lettere sulla questione del tram elettrico, di nuovo in bollitura e questa volta col concorso di alcuni bravi signori, chiamati probabilmente a metter lo spolvero su quello che non si ha da fare. Diamo oggi queste due che non ci paiono prive d'interesse. La prima è intitolata:

Un tram.. di chiacchiere

In merito alla lettera del cav. Malignani non sarà inopportuno far risaltare due constatazioni.

Per il prolungamento del Tram fino in Chiavris, esisterà certo una convenzione fra il Comune e la Società Elettrica Friulana: tant'è vero che il termine per tale prolungamento sarebbe scaduto col 1912. Se la Società Elettrica Friulana si era impegnata fino dal 1902, — dieci anni di tempo! — ad attuare questo prolungamento, a chi spettava di *prevedere e provvedere in tempo utile* riguardo alle evenienti difficoltà economiche, tecniche, legali, ecc? Al Comune o al cav. Malignani per la Società Elettrica Friulana? Per mancato adempimento dell'impegno, chi è stato menato pel naso? Noi o lui?

Il cav. Malignani afferma inoltre (nè noi siamo in grado di contestarglielo) che *qui si perdono danari.* Cioè l'attività industriale della Società Elettrica Friulana si esplica ad Udine sia pure in perdita, quindi pel solo amore del progresso cittadino.

E quand'è così, noi auguriamo, pel bene della città, che la borsa di questi benemeriti signori non cessi diessere gonfia, come è gonfia quella dei cittadini.

y. z.

Udine 11 Giugno 1913.

La questione del tram cittadino

Pare, specialmente in questi giorni che si vanno ventilando diversi progetti per la migliore sistemazione della tranvia elettrica, vada acuendosi quel senso di scontentezza nel pubblico rispetto a questa importante comodità, che è già da un pezzo latente.

Per voler ragionare un poco, sarebbero necessarie alcune premesse, tanto per mettere le cose a posto.

La nostra città, prima per la sua struttura e poi per l'uso diffusissimo della bicicletta, si presta poco alla vita del tram elettrico. Questa pur troppo è una verità che costò una delusione fors'anche alla stessa Società Friulana di Elettricità. Ma cosa fatta capo ha; e un capitale impiegato in un impianto di trazione elettrica non si ricupera più con la cessazione dell'esercizio e la liquidazione dell'impianto stesso, se non in modo addirittura disastroso.

Quindi una volta in ballo bisogna ballare.

Ora quali le vedute per mitigare il danno, o meglio, mi piace di dire, per rendere più redditivo il tram cittadino? Una sola: sviluppare di più le linee. Pare, purtroppo che ciò non sia nell'opinione dell'egregio direttore della Società, il cav. Malignani. Tuttavia è questa la soluzione migliore, anzi solo questa. Ci fu qualche forastiero non dimorante in grandi città che definì il nostro tram un «carosello».

Lo scherzo è esagerato ma significativo. Un tram non può arrestarsi alle barriere, con lo sviluppo continuo dei subburbi; e tanto meno in una città di periferia tondeggiante e limitata come la nostra. Il cav. Malignani annunciò che per portare la linea Porta Gemona fino in Chiavris, e quella di Poscolle fino al Cimitero è necessario variare la tariffa.

Errore questo, errore di logica nel calcolo.

Verissimo la maggiore spesa di allungamento ma sbagliato per coprire questa, aumentare la tariffa di cinque centesimi. La linea Porta Gemona-Stazione e viceversa se oggi da 100, quella Chiavris-Stazione darebbe indubbiamente quasi il doppio, mentre dividendola comunque in due zone (centesimi 10, centesimi 15), l'aumento del reddito sarebbe certo insignificante.

Altrettanto dicasi per la liea Poscolle.

Al pubblico competente il giudizio.

A. D.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Teresa Mariani

Un pubblico più affollato del solito assisteva ieri sera alla piacevole commedia del compianto Butti: *Le vie della salute.*

Dopo ogni atto la Mariani e tutti gli altri interpreti, furono più volte chiamati al proscenio — da applausi calorosi e cordiali.

Questa sera: *L'angelo custode*, di Sicard.

Per domani si annuncia un'altra recita, l'ultima di questa breve stagione di prosa, con: *La fiammata*, l'emozionante lavoro che costituì uno dei grandi successi dello scorso anno.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 12 — EUROPA: Pressione Masssima 779 sui Pirenei, minima 740 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro disceso fino a 2 mm. temperatura irregolarmente variata.

Stamane cielo vario sul Veneto, Liguria e Lazio, sereno altrove, qualche vento forte in Sardegna, barometro 762 in Sardegna, 759 sul versante Adriatico.

Probabilità: Venti tra nord e ponente, moderati, qua e là forti sul golfo Ligure, altrove Adriatico e Sardegna, deboli o moderati altrove, cielo preavlentemente vario, qualche temporale in Val Padana, alto Firenze, mosso od alquanto agitato.

UDINE 22 GIUGNO 1913

Ore 8. Termometro 23 — Massima 29.7 — Barometro 780 — Stato del Cielo: Misto — Vento: E — Pressione Calante.

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per domani è 102.74.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'assassino del Granvisir fu arrestato

COSTANTINOPOLI, 12. — *Tepal Tewfik arrestato in seguito all'assassinio del granvisir fu già condannato sotto il vecchio regime a tre anni di reclusione. L'autore dell'attentato del granvisir era ben vestito. L'aiutante superstite ha dichiarato che la descrizione fattagli della persona arrestata coincide coi connotati dell'aggressore e che egli lo riconoscerebbe subito se potesse vederlo. La polizia saprebbe inoltre i nomi di altri tre individui sospetti colpevoli che sono ricercati assiduamente.*

Secondo un'altra versione l'aiutante avrebbe inseguito l'assassinio il quale però riuscì a scomparire fra la folla. Tutti gli assassini erano giovani. L'automobile del gran visir avrebbe parecchi buchi cagionati da proiettili di rivoltella. Si conferma che il cugino del proprietario dell'automobile in cui si trovavano gli assassini e che sarebbe uno dei colpevoli fu arrestato. Egli si chiama Djevad bey.

COSTANTINOPOLI, 12. — *Tepal Tewfik fu arrestato. Sull'uomo e sull'arresto s ihanno i seguenti particolari: Tepal Tewfik ha circa 28 anni, è di bassa statura, magro, ha l'aspetto dell'apache. Egli è stato condannato per l'assassinio d'un impiegato di dogana. Graziato dopo parecchi anni di prigione ritornò alla mala vita. L'assassino ha tirato anche contro le guardie che lo inseguivano; ed è riuscito a nascondersi in un albero. Fu appunto in questo albero che la polizia, riuscì a scovarlo. Lo trovò in un gabinetto ove aveva gettato via cartuccie eguali a quelle del revolver che servì ad uccidere Mahmud Chechet.*

Furono poi trovati due revolver uno in cucina, l'altro nel sottoscala.

Tepal Tewfik, quando fu preso, negò di essere stato in rapporto con gli autori dell'attentato, ma fu riconosciuto da una donna turca che era presente al fatto a che affermò essere quello che aveva sparato contro il granvisir.

L'assassino venne condotto alle carceri da molte guardie che dovettero proteggerlo contro il popolo che voleva linciarlo.

Altri arresti sensazionali

COSTANTINOPOLI ,12. — *Fu arrestato stamane l'ex-capo di polizia Kieur Emine, detto Emine il guercio, che era latore d'un cheque di 1000 lire firmato da Dauad Salih pascià pagabile a vista. Il generale Salih pascià genero di Abdul Hamid e il generale Hadyi Nazim furono arrestati in seguito all'attentato di ieri.*

Funerali e arresti a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 12. — Diemal bey, comandante della piazza, dichiara che gli arresti a Costantinopoli superano i 150. Parte degli arrestati sono sospettati di complicità nell'attentato, altri sono individui sospetti.

I figli del Sultano, i ministri, gli ufficiali superiori gli addetti militari esteri assistettero ai solenni funerali del granvisir e seguivano a piedi il feretro.

Il corteo comprendeva distaccamenti di tutte le armi, personalità politiche, membri dell'«Unione e Progresso». Vi era anche l'artiglieria e gli studenti. Regna nella città calma completa.

L'opera lenta e faticosa della conferenza degli ambasciatori

Si spera di venire ad una transazione

LONDRA, 12. — Una nota della *Reuter* dice che la conferenza degli ambasciatori si crede potrà prendere decisioni definitive a proposito dei punti in discussione, soltanto allorchè la situazion sarà più chiara riguardo sia alle relazioni degli stati balcanici, sia all'attitudine della Grecia. Gli ambasciatori ritengono non esservi ragioni di sforzarsi a giungere prontamente a decisioni che le circostanze avendo cambiato potrebbero non avere l'effetto desiderato.

Avendo le tre ultime conferenze riguardo all'Epiro, all'Albania e all'isole dell'Egeo consistito in scambi di vedute piuttosto che nella ricerca di una soluzione non apportarono alcun cambiamento nella situazione. Tuttavia non esiste alcuna divergenza fondamentale d'opinione; invece alcuni fatti tendono a dimostrare che si giungerà ad una transazione.

Perchè sir Grey ritiene che gli alleati non devono far la guerra

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni). — Noel Buxton chiede a sir Grey se una proposta della mediazione si fece dalle potenze relativamente alla vertenza degli alleati balcanici e se in caso negativo il governo inglese ritiene opportuno di farla.

Grey, rispondendo, ricorda la stipulazione del trattato serbo-bulgaro relativo al deferimento di alcune divergenze all'arbitrato dello Zar. Ricorda pure l'avvertimento rivolto dallo Zar alla Bulgaria e alla Serbia; aggiunge doversi sperare con molta fiducia che un consiglio così dato si accetterà. E' impossibile esprimere troppo vivamente i sentimenti di delusione e di disapprovazione con cui una guerra tra paesi testè alleati si considererebbe dall'opinione pubblica. Tale guerra alienerebbe loro ogni simpatia dell'Europa, quella simpatia che finora fu un fattore che contribuì all'attitudine di neutralità e non intervento da parte delle grandi potenze. Gli stati balcanici dovrebbero sapere che se combattono fra loro riguardo i frutti delle loro vittorie potrebbero rischiare di perdere ciò che guadagnarono nella guerra contro la Turchia.

La notizia dell'arbitrato russo confermato da Pietroburgo

PIETROBURGO, 12. — *I giornali della sera pubblicano telegrammi da Belgrado e da Sofia annuncianti che la Serbia e la Bulgaria risposero favorevolmente alle esortazioni della Russia e consentirono pienamente all'arbitrato integrale di essa compresa la smobilizzazione.*

Il conflitto fra il ministro dell'interno e i radicali della Serbia

Le parole forti che si scambiano

BELGRADO, 12. — (Scupcina). — Il giovane radicale capo del partito Draskovic constata che il ministro degli interni ha acuscato nella seduta di ieri i giovani radicali di viltà dichiarandosi disposto a ritirare questa offesa soltanto condizionatamente.

Il ministro ha così provato chè non ha una concessione normale dell'onore poichè soltanto un uomo che non stima il proprio onore offende quelo degli altri.

I giovani radicali considerano quindi il ministro degli interni un uomo senza onore e lo tratteranno adeguatamente.

I giovan i radicali continuarono quindi con vive proteste del partito del governo l'ostruzione contro il progetto di legge circa la costruzione di un porto sul Danubio in modo che fu di nuovo imposibile di ocuparsi dell'ordine del giorno.

La Rumenia non ha accordi con nessuno ma è risoluta a intervenire

LONDRA, 12 — Un dispaccio da Bras dice che la Rumenia annuncia che nei circoli ufficiali si dice che il governo rumeno non ha stabilito alcun accordo con gli stati Balcanici. La Rumenia regolerà la sua attitudine secondo i suoi interessi politici ed economici. La Rumenia non lascierà che l'equilibrio dell'Europa orientale sia turbato ed interverrà con energia al momento opportuno, se ciò sarà necessario con la forza delle sue armi .Alla prima manifestazione di un conflitto armato nei balcani, la Rumania è decisa ad agire conformemente ai propri interessi.

Il colera infierisce attorno Salonicco

LONDRA, 12. — Il *Times* riceve da Salonicco: E' stato accertato che il colera si è dichiarato tra le truppe bulgare e specialmente a Serres e a Demir Hissar.

La popolazione civile di Serres è anche essa vittima del colera. Le autorità greche fanno il loro meglio per impedire al morbo di estendersi nei territori da esse occupati.

Il successo della "Pisanella,,

PARIGI, 12. — Il *Matin* commenta la prova generale della *Pisanella* e dice: Lo spettacolo era incomparabile e mai Bapst aveva fatto cosa simile. Le scene ed i costumi stupefacenti per il loro strano splendore. E' stata l'ultima parola di un'arte e bisognerà d'ora innanzi trovare qualche altra cosa. Questo elogio è facile a farsi. Ma che cosa dire della commedia di Gabriele D'Annunzio? L'autore della *Pisanella* è un poeta mirabile il quale ha fatto il miracolo probabilmente l'unico di trasportare il suo genio senza alterarlo affatto in una lingua diversa dalla sua. Nessuno possiede così completamente come lui le risorse del vocabolario francese e la metrica arcaica e moderna. Nessuna usa più abbondantemente la parola il ritmo l'immagine.

Quando leggeremo la *Pisanella* non vi è dubbio che la leggeremo come un capolavoro di intenzione e di ingegnosità. Ma che cosa di essa resiste sulla scena? Da quattro anni abbiamo provato la bizzarra impressione di sfiorare davanti a noi delle bellezze che non si sa quale ostacolo impedirà di raggiungere. Il lavoro di Gabriele d'Annunzio è indubbiamente un meccanismo di precisione di cui è necessaria anche la più piccola ruota.

Per il personale delle ferrovie concesse all'industria privata

ROMA, 12 — Avendo ieri la Corte dei Conti registrato il decreto di approvazione del regolamento per la esecuzione della legge sull'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata e delle tranvie, l'on. Sacchi ha disposto per la immediata pubblicazione del regolamento ed ha provveduto perchè i circoli ferroviari d'ispezione e le società siano telegraficamente avvertite per la costituzione delle rappresentanze del personale e per la presentazione delle proposte.

Il Papa a passeggio

ROMA, 12 — Stamane il Papa si è recato nei giardini Vaticani per la consueta passeggiata in carrozza. Dopo ha ricevuto parecchi prelati stranieri.

Le fandonie dei giornali sulle navi esploratrici

ROMA, 12. — Il ministero della Marina comunica:

«Qualche giornale insiste a diramare notizie allarmanti e tendenziose sulla riuscita delle nuove navi esploratrici *Nino Bixio* e *Marsala*.

«Si devono smentire tali voci in modo reciso. Delle due navi soltanto la *Nino Bixio* è ancora soggetta al collaudo. Le prove dell'apparato motore testè eseguita diedero risultati soddisfacenti. La nave rispose alle condizioni previste di sviluppo, potenza velocità e qualità nautiche.

«Anche lo scafo dimostrò di possedere i voluti requisiti di robustezza, Le vibrazioni elastiche riscontrate non presentano speciale carattere di anormalità.

«La *Nino Bixio* eseguirà tra giorni le prove di resistenza dell'apparato motore che saranno seguite dall'altra prova a tutta forza, sull'esito della quale non si hanno dubbi.

«Il *Marsala* è tuttora in allestimento e fra qualche tempo inizierà eguali prove di Maudo.

Gli ascari eritrei visitano i monumenti

ROMA, 12. — Oggi gli ascari eritrei del quarto battaglione si recarono a Pantheon e deporre corone alle tombe dei Re e poi visitarono il Monumento a Vittorio Emanuele.

Un grande incendio a Genova

GENOVA, 12 — Oggi alle 14 nei gran di depositi della ditta Carpaneta a Sampierdarena si è sviluppato un incendio, che in breve prese vaste proporzioni.

Il fuoco produsse danni ingenti. Durante il lavoro di spegnimento vennero ferite tre persone che dovettero essere trasportate all'ospedale.

L'incendio d'una baracca a Tripoli

Sei feriti e un morto

TRIPOLI, 12. — Ieri a tarda ora è accaduta una grave disgrazia nella vivanderia del parco automobilisti in dipendenza a uno scoppio le cui cause non sono ancora precisate, ma che si suppone dovuto a vapori di acquaragia, ivi depositata per la verniciatura del locale ovvero al gazometro di acetilene.

La baracca della vivanderia improvvisamente si incendiava e si squarciava. Rimasero ferite per contusioni e bruciature 7 persone, di cui 5 militari e 2 inservienti della vivanderia. Di questi uno morì poco dopo lo scoppio. Una rigorosa inchiesta è in corso per l'accertamento delle eventuali responsabilità. (*Stefani*).

Le dichiarazioni di Tisza alla Camera dei deputati

BUDAPEST, 12. — Il presidente del consiglio Tisza è stato ricevuto dal partito nazionale parlamentare al suo ritorno da Vienna ove aveva prestato giuramento al Re con entusiastici applausi. Egli ha pronunciato un discorso nel quale ha accennato con simpatia all'ex-ministro Lukacs che una compagna indegna di calunnie hanno costretto a lasciare la presidenza del consiglio.

BUDAPEST, 12. — (Camera dei deputati). — L'opposizione non assiste alla seduta asserendo che la Camera si trasformò in una caserma.

Il presidente del consiglio Tisza, accolto al suo ingresso nell'aula con grandi grida di applausi durati parecchi minuti, prende la parola per fare la dichiarazione ministeriale. Egli rileva che il governo seguirà liberamente e onestamente l'indirizzo dell'ultimo gabinetto; si atterrà rigorosamente alla legge del 1867 e soltanto a questo modo l'Ungheria potrà conservare la sua posizione ed anche conservarla agli altri fattori della monarchia, per assicurare, alla monarchia stessa la sua posizione tra le grandi potenze. Le condizioni alla frontiera della monarchia fanno riconoscere la necessità di tale politica. Quanto concerne alla Croazia, Tisza afferma che il governo si adopererà affinchè sia reso possibile il ristabilimento delle condizioni normali in quel paese sotto forma costituzionale.

La stessa politica seguirà il governo anche verso le altr nazionalità. Tisza esprime poi la speranza che si riuscirà ad attrarre la simpatia anche di quelle nazionalità che ora seguono una politica in antagonismo all'idea dello stato ungherese.

Tisza rileva quindi i sacrifici imposti alla monarchia della necessità di tenersi pronta alla guerra. Considerati gli armamenti degli altri stati non dobbiamo rimanere indietro. Gli armamenti debbono tuttavia essere tenuti nei limiti imposti dalle nostre condizioni economiche e finanziarie. Tisza accenna quindi ai progetti da approvare: riforma elett. e divisione dei distretti elet. Infine annuncia diverse misure di carattere economico e sociale e di cultura. Prega la camera di appoggiare il governo.

Il vaiuolo nero a Fiume

FIUME, 12 — Secondo un comunicato del medico municipale, si sono verificati oltre ai 7 casi di vaiuolo nero di ieri, sino alle ore 9 di stamane due nuovi casi.

Giacomo in Inghilterra

LONDRA, 12. — Oggi ala Royal Società dinanzi ad un pubblico elettisimo di scienziati, diplomatici, studiosi e studenti Giacomo Boni ha tenuto l'annunciata lettura, svolgendo il tema: Problema delle origni della razza latina asclusivamente dal punto di vista obbiettivo».

Doppo la lettura Giacomo Boni fece la relazione sull'importante scoperta da lui fatta studiando al British Musenn relativamente alle macchine di Nerone.

Tanto le lettura che la relazione destarono vivo interesse nel pubblico.

Le sorprese che si fanno nel Messico

LONDRA, 12 — *Il Times* ha da Messico: Rakatekas è stato sorpreso da una banda di 500 ribelli. Il governatore è prigioniero. L'ordine non è turbato. Truppe federali sono state inviate a rioccupare la città.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13 a L. 14 — granoturco giallo L. 14 a L. 15.60.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Foglia con bacchetta L. 2 a L. 7 —Ciliegie L. 25 a L. 70 — Marinelle L. 45 a L. 60 — Uva crispina L. 60 — Uva Ribes L. 70 — Piselli L. 10 a L. 15.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.75 — Oche L. 0.90 a L. 0,95.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Da un male terribile, infatti, ma che non ha nulla di misterioso e si chiama l'aneurisma.... Da un'ora all'altra, da un minuto all'altro la rottura della vena può fulminarlo...

La povera donna ruppe in pianto. Si nascose il viso fra le mani e per alcuni minuti restò muta, immersa nel suo dolore.

Finalmente rialzò il capo e domandò con voce spenta:

— Vi è egli dunque impossibile scongiurare per qualche tempo il pericolo? Vi è egli imposibile prolungare almeno per un poco quella vita che fu tutta abnegazione, onore e lealtà?

— Mi è possibile tentarlo, signora... Ma Dio solo è il padrone!...

— Tentate!... tentate!... vene scongiur.o, ed io pregherò tanto, pregherò con sì grande ardore, che Dio non respingerà la mia preghiera.

— Scriverò una ricetta — riprese a dire il medico — ma questa ricetta non potrà essere eseguita dal farmacista del paese il quale senza alcun dubbio non possiede le sostanze che servono di base alla medicina... — bisognerà dunque portarla in una delle grandi farmacie di Parigi....

— Mi asumo io quell'incarico — rispose tosto Giulio di Lucenay — ripartirò sull'istante, farò preparare subito il medicamento e lo spedirò qui senza perdere un minuto....

Il dottore si era seduto ad una scrivania che di solito serviva alla signora Dauray e scriveva la sua ricetta.

Quando ebbe finito, disse:

— L'usa ne è semplicissimo.... — la boibita, qualunque sia, del signor Dauray, essendo collocata in un recipiente della capacità di un litro, — un litro esatto, questo è l'essenziale, — vi mescolate la totalità del pacco di polvere preparata dal farmacista, e due volte al giorno il signor Dauray beverà il valore di un bicchier da bordò del liquido in tal guisa ottenuto... — è inutile ch'egli sappia che lo medicano, e sarà facile nascondergliclo, perchè il pacco di polvere non modificherà in nessuna guisa il sapore della bibita, vino o bordò, nel quale sarà versato...

— Glielo farò bere io stessa, dottore, ai suoi pasti... — disse la signora Dauray.

— Sì, ma vi raccomando un'estrema prudenza... — Badate bene che un'altra persona non si porti alle labbra quella pozione...

— Perchè? — ci sarebbe forse pericolo?

— Un gravissimo pericolo, sì. — La bibita che nel signor Dauray, gravemente ammalato, produrrà una tregua nel dolore, assopirà il male e prolungherà più o meno la vita, determinerebbe in una persona in buona salute una specie di consumazione e produrrebbe la morte... una morte lenta, inevitabile.

— State quieto... — prendo tutto sotto la mia responsabilità... — Siate certo che non sarà commessa alcuna imprudenza.

— Ne sono già certo, signora.

Il dottore porse la ricetta al marito d'Enrichetta.

— A voi, signor conte — disse — non ho che da fare una raccomandazione, quella di mandarci il medicamento il più presto possibile.

— Esso sarà qui fra tre ore al più tardi.... Lo manderò con un corriere exprès.

— La signora Dauray preparerà tosto la mescolanza e ne farà bere un bicchiere al signor Dauray.

La povera donna, soffocata dalle lagrime, non potè rispondere altrimenti che con un cenno del capo.

Giulio di Lucenay mise nel suo portafogli la ricetta, strinse la mano alla suocera con molta affettazione di tenerezza, salutò il dottore, raggiunse il suo faetou, e partì con rapida corsa.

Giunto a Parigi entrò in una farmacia dela piazza della Bastiglia, e presentò la ricetta.

— Non potrete avere questo medicamento che fra un'ora.... — rispose il farmacista dopo un breve esame.

— Va bene signore tornerò.

LVIII.

Il conte aveva fame.

Incaricò il suo groon di ricondurre il facton al palazzo e andò a sedersi a tavola nel ristorante del boulevard Beaumarchais dove aveva fatto colazione con i suoi padrini il giorno del duello.

Dopo un'ora tornò alla farmacia. Il medicamento era preparato.

Giulio di Lucenay incaricò un fattorino medagliato di portarlo immediatamente a Chennevières alla villa dei Platani, e consegnarlo in mano propria alla signora Dauray — a lei sola.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.55, Londra [sterline] 25.87, Germania [marchi] 126.62, Austria [corone] 107.16, Pietroburgo [rubli] 272 30, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.35, Turchia [lire turche] 23 20

Chiusura Borsa di Milano, 12

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 99.57, fine giugno idem 99.72 idem 3.1/2 0/0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1434, Banca Commer. Ital. 843.50, Credito Ital. 548 50, Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 126.72.

Azioni: Londra 15.69, Svizzera 102.42

Chiusura Borsa di Genova, 12

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 99.62, id. id. fine giugno 99.77 Italiana, 3 1/2 0/0 97.77.

Azioni: Banca d'Italia 1433.— Banca Commer. Ital. 842.50 Credito Ital. 548.— Ferrovie Merid. 571.50, id. Medit. 324.—, Nav. Gen. Ital. 447.—, Raff. Ligure Lombarda 376.50, Accialerie Terni, 1569 Eridania 792 50, Ansaldo Armstrong e C. 287.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 12

Rendita: Francese 3 0/0 84.92, Italiana 3. 1/2 0/0 97.67, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 73 4/3 Obblig. Ferr. Lombarde 259.—, Cambio su Italia 97 31. Rendita Turca 84 10 Rend. Russa 4891 55.5, id. 1906 101.52, id. 1900 85.72, Portoghese 64.03, Banca Commerciale 824.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.35,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.44

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).